

• INCONTRI TECNICI 2020-2021

Non potendo effettuare riunioni tecniche, spero di fare cosa gradita pubblicando alcuni brevi video su Youtube, al canale di Sata Studio Agronomico, che potete visionare ai seguenti link.

Difesa da Peronospora

Difesa da Oidio

Difesa Peronospora in Bio <https://youtu.be/QWNwxFtMbrQ>

Difesa Oidio <https://youtu.be/H4-tpIGKQ0E>

I video sono quelli pubblicati lo scorso anno, ma non ci sono novità sostanziali, quindi valgono integralmente come già proposti.

VEDERE SUL FONDO LE ANTICIPAZIONI SULLE LINEE DI LOTTA 2021

FASE FENOLOGICA

Da pianto, ingrossamento gemma, a gemma cotonosa e in alcuni siti punte verdi, in particolare su vigne giovani (BBCH 01-07). Il ritorno di freddo rallenterà lo sviluppo.

RISCHIO DI DANNI DA GELO

Temperature prossime allo zero non comporteranno danni su gemme cotonose e fino alla fase di "punte verdi", salvo se accompagnate da forte vento: in tal caso, alcune gemme potrebbero anche subire danni. Vedere sotto alcune informazioni.

Diffidate da ogni prodotto "miracoloso" che viene pubblicizzato con effetti contro il gelo.

Attraverso la distribuzione di sostanze ad assorbimento fogliare (quali foglie?) o radicale, anche nei casi migliori, e laddove siano (raramente) presenti risultati sperimentali seri ed affidabili, si registrano benefici che non vanno oltre una protezione pari a una differenza di circa 1 grado centigrado. E comunque questi prodotti dovrebbero essere distribuiti con largo anticipo per poter essere assorbiti e metabolizzati dalla pianta. Ergo, si suggerisce di non usarli. Se qualche azienda ne utilizzasse, chiediamo di lasciare almeno un paio di filari testimone non trattati a centro vigneto e contattare il sottoscritto per i rilievi di efficacia.

Gli unici sistemi dimostrati validi per la difesa da gelate alla fase di prime foglie distese (oltre i 5 cm di germoglio, quando il rischio di danni è significativo già a partire da -3°C), sono i "ventoloni" o le irrigazioni a pioggia.

In situazioni di presenza di erba molto alta, una parte della bibliografia consiglia la trinciatura, ma anche in questo caso i risultati sono aleatori in caso di gelate significative.

Su barbatelle, viceversa, l'erba alta vicina alla barbatella garantisce protezione dal vento freddo o di ristagni di aria umida, come osservato nel 2017, e quindi va lasciata, se presente.

GESTIONE DEL SUOLO

→ TRINCIATURE INTERFILA

Sostenibilità: Suolo e Soldi

Salvo l'unico dubbio in proposito, espresso nel paragrafo precedente, valgono le indicazioni di sempre:

Ricordare che l'erba alta sfavorisce la diffusione delle infezioni primarie di Peronospora.

Se si vogliono correre meno rischi di infezioni ad inizio stagione, è opportuno avere erba alta nei vigneti fino almeno a DOPO il primo trattamento.

Per questo è utile programmare le trinciature in modo da arrivare a metà-fine aprile con l'erba alta. Una volta eseguito il primo trattamento (quindi con la vegetazione protetta) si potrà trinciare con meno rischi di diffusione di infezioni. Fare riferimento al Bollettino 2 per ulteriori indicazioni.

→ CONTROLLO INFESTANTI SOTTOFILA

Il diserbo è pratica da evitare o da limitare al massimo e comunque da fare solo con le massime precauzioni e rispettando i limiti imposti dai disciplinari di produzione integrata.

Fare riferimento al Bollettino 2 per ulteriori indicazioni.

➤ **CONTROLLO IN BIOLOGICO E A BASSO IMPATTO**

Per controllare le malerbe sottofila in gestione biologica, o se si desidera evitare l'utilizzo di diserbanti, è indispensabile integrare modalità operative e macchine a disposizione, in modo da ottimizzare interventi e risultati. Ricordare di intervenire per tempo, in modo da velocizzare gli interventi e ridurre il rischio di danni meccanici alle viti.

IMPORTANTE: È VIETATO TRATTARE GLI ARGINI DEI FOSSI E LE SCOLINE SE VI È ACQUA LIBERA: FORTISSIMO RISCHIO DI INQUINAMENTO AMBIENTALE.

In caso sia necessario diserbare tali aree, **accertarsi dell'assenza di acqua libera** e usare dosi basse!

Eliminazione dei diserbi. Come passare a strategie alternative

Gestire il **sottofila senza diserbo** è più che possibile!

Fare riferimento al Bollettino 2.

NUOVI IMPIANTI

È indispensabile prenotare ora le barbatelle per gli impianti **2022!**

Programmare per tempo i vigneti permette di poter scegliere i materiali genetici (portainnesto e clone), in modo che siano adatti alle esigenze pedologiche ed enologiche dell'azienda.

Se il terreno è bagnato in profondità, è **altamente sconsigliato** piantare a macchina.

La formazione della suola di lavorazione che si crea al passaggio della slitta di messa a dimora delle barbatelle, impedisce alle radici di crescere in profondità e verticalmente, causando gravissime ripercussioni per molti anni.

Tra le soluzioni alternative, si possono valutare gli impianti a vanga, a forchetta o con lancia ad acqua, da scegliere a seconda dell'epoca di impianto, della manualità degli operai e della bagnatura del suolo.

→ PREPARAZIONE DEL TERRENO, SOSTENIBILITÀ E TERRITORIO

È indispensabile riflettere molto attentamente sulle strategie di gestione del territorio, sul posizionamento dei nuovi impianti e sulle operazioni preparatorie necessarie prima dell'impianto di un vigneto.

In linea di massima, piantare un vigneto su un terreno inadatto si rivela quasi sempre un fallimento nel tempo. Infatti un terreno, se decisamente inadatto, quasi mai può essere trasformato, seppur con tanti sforzi, in un vigneto modello.

Per questo è fondamentale riflettere molto attentamente e con il massimo scrupolo sull'effettiva necessità e fattibilità di alcuni interventi, sulla loro utilità, sul rapporto costi/benefici e sui rischi a cui si può andare incontro nel lungo periodo stravolgendo il paesaggio.

Porre la massima attenzione alle indicazioni riportate nel Boll. n° 1.

Rimpiazzi

Concludere le operazioni al più presto, è già troppo tardi per fare rimpiazzi! Fare riferimento al Bollettino 2.

Concimazioni

Fare riferimento al Bollettino 2.

DIFESA

Mal dell'Esca: trattamento al pianto

Trichoderma fungo che si sviluppa sui tagli di potatura contrastando l'ingresso delle spore dei funghi patogeni.

Le piogge attese aumenteranno il rischio di infezioni dei funghi causali dell'Esca, quindi chi non avesse ancora effettuato il trattamento con *Trichoderma* su vigneti giovani, lo può fare subito dopo le piogge (non prima, per evitare il dilavamento).

Oltre alle precauzioni per ridurre la diffusione del Mal dell'Esca in vigneto già ricordate nei Bollettini, ricordiamo la possibilità di **applicare con l'atomizzatore o con lancia a mano** un prodotto del tutto naturale (a base di due funghi, *Trichoderma asperellum* [=harzianum] e *Trichoderma gamsii* [=viride]) **al pianto** bagnando **bene le zone dove sono stati fatti i tagli di potatura**. L'obiettivo deve essere bagnare bene le zone con ferite da taglio.

Prima dell'applicazione, è importante permettere alle spore di avviare il processo di germinazione, sospendendo il formulato in dose di 100 g/lt di acqua a temperatura ambiente 24 - 36 ore prima del trattamento, mescolando di tanto in tanto. Impiegare il prodotto da solo, non in miscela con altri fitofarmaci.

La dose da applicare è pari a 250 g/ha (es. Remedier). Bagnare bene la zona dei tagli di potatura significa passare in TUTTE le file ed utilizzare circa 400 lt/ha, quindi circa 1 kg di prodotto/ha.

Ulteriori indicazioni nel Bollettino 2.

Insetti e acari

NON effettuare alcun trattamento "preventivo" contro acari, tripidi, cocciniglie o qualsiasi altra avversità: non serve trattare in anticipo non sapendo se un parassita si possa presentare.

Infatti, a seguito di un trattamento "preventivo" fatto alla cieca e senza elementi concreti di valutazione della necessità di intervento, si ottengono i seguenti effetti:

- si spendono soldi
- si inquina e si mette a repentaglio la propria salute
- si eliminano tutti o buona parte degli insetti/acari utili e ciò significa che i parassiti della vite, quando tornano, trovano campo libero dagli antagonisti e possono moltiplicarsi a loro piacimento.



Fessure vicino alle radici di un rimpiazzo: il terreno secca in profondità!

Un trattamento di questo tipo può valere la pena di essere effettuato solo qualora durante lo scorso anno si siano verificate condizioni conclamate di forte presenza e danni, ma solo secondo tempi e modalità adatte all'avversità effettivamente riscontrata, e non secondo il criterio del "meglio trattare"!

Escoriosi

E' una malattia fungina che si manifesta tipicamente in modo stanziale e progredisce costantemente, se ignorata.

Si evidenzia con tacche longitudinali lungo la base dei tralci, vagamente simili a traumi da grandine. Determina minor fertilità, ridotto germogliamento, fragilità dei germogli e dei tralci. In caso di vigneti fortemente colpiti (tra le nostre, la varietà più suscettibile è **Groppello**), intervenire con due trattamenti a **300-400 litri/ha** bagnando abbondantemente la zona degli speroni e dei germogli, trattando tutte le file con Pyraclostrobin (però altamente tossico!) oppure **Azoxistrobin** (il più efficace), oppure, con minore efficacia -ma utilizzabile in **difesa biologica** -, può essere usato **ZOLFO BAGNABILE 1,5-2 kg/hl**. Per rispettare i disciplinari di lotta integrata, abbiate cura di indicare il trattamento con Zolfo o con Azoxistrobin come antioidico, mentre se si usa Pyraclostrobin, si può indicare Escoriosi.



Il **primo intervento** va eseguito quando i germogli più lunghi raggiungono i 2-3 cm. **Ripetere con gli stessi criteri** a 8-14 giorni di distanza, quando i germogli più corti saranno a 2 cm, scegliendo intervalli più ravvicinati se il clima è molto umido.

• USO SOSTENIBILE DEI FITOFARMACI

Etichetta del prodotto fitosanitario

La lettura dell'etichetta è fondamentale per acquisire tutti gli elementi che è necessario conoscere prima dell'esecuzione del trattamento fitosanitario, dato che numerose indicazioni sono **OBBLIGATORIE**.

➔ FASCE DI RISPETTO (BUFFER ZONE)

Si trovano sempre più numerose etichette che impongono fasce di rispetto, spesso verso i corsi permanenti di acqua o altre aree a rischio. Sono obbligatorie e il non rispetto implica possibili sanzioni. Attenzione!!!

E' importante orientare la scelta verso irroratrici adeguatamente predisposte di accorgimenti tecnici per contenere l'effetto deriva (ugelli antideriva, deflettori, meccanismi di recupero, dispositivi di avvicinamento dell'attrezzatura alla vegetazione, irroratrici a recupero, ecc.).

Esempio di descrizione di fascia di rispetto in etichetta di un fitofarmaco.

Colture	Banda di rispetto (metri)			
	In assenza di dispositivi antideriva	Con dispositivi tipo ugelli antideriva ad induzione d'aria o similari con riduzione della deriva		
		fino al 30%	fino al 50%	fino al 90%
Melo, Pero: - Applicazioni precoci	20	15	10	5
Drupacee, Agrumi, Fruttiferi a guscio, Olivo - Applicazioni precoci (dose min-max)	20	10-20	5-10	-
Vite: - Applicazioni precoci (dose min-max) - Applicazioni tardive (dose min-max)	5-10 10-20	5-10 10-15	5-10 10-15	3 3-5
Cotone (dose max)	10	5	5	-
Cereali, Ortaggi, Patata, Fragola, Erba medica, Colza, Fioreali ed Ornamentali, Vivai di Pioppo e Forestali	5	5	-	-

Per proteggere le specie artropode non bersaglio è indispensabile una fascia di rispetto di 30 m per agrumi e pomacee, 5 m per vite, 1 m per orticole e mais. Per proteggere gli organismi acquatici: utilizzare ugelli antideriva TVI, trattando l'ultima fila di alberi solo dall'esterno, lasciando una fascia non trattata e vegetata di 25 m per Agrumi, 25-30 m per Pomacee e Drupacee e 10 m per Vite. Utilizzare ugelli antideriva (-90%), lasciando una fascia non trattata e vegetata di 10 m per Mais, Solanacee e Colza.

Si ricorda, come descritto nel video a vostra disposizione su Youtube, che vi sono **strategie idonee alla riduzione della fascia tampone**, così da poter trattare più vicino ai bordi del vigneto e nel contempo rispettare le norme. Per ulteriori informazioni, consultate il video o contattate il sottoscritto.

ANTICIPAZIONI SULLE **LINEE DI LOTTA 2021**

Riportiamo anticipazioni delle linee guida dei suggerimenti per la lotta antiparassitaria che verranno forniti durante la prossima stagione. Invitiamo **TUTTE LE AZIENDE** a contattarci in caso di dubbi.

Come potrete notare, molti dei principi attivi già esclusi dai nostri Bollettini negli anni passati, sono stati esclusi progressivamente dalla Misura 10 oppure sono stati addirittura revocati.

VERRANNO ESCLUSI DAI NOSTRI BOLLETTINI:

- **MANCOZEB (ORMAI IN FASE DI ESAURIMENTO SCORTE, PERCHÉ - FINALMENTE - REVOCATO), METIRAM:** gli altri ditiocarbammati sono stati **esclusi dalla difesa antiperonosporica** anche dai disciplinari di Mis. 10, o non sono più autorizzati.
- **I PRINCIPI ATTIVI NON AMMESSI NEGLI USA,** elencati nella tabella sottostante.

Il **rame** è candidato alla sostituzione, poiché tossico per il suolo e per gli ambienti acquatici. Tuttavia, in attesa di trovare alternative valide per la sua sostituzione, ne è tutt'ora consentito l'uso, nei limiti descritti di seguito. Ricordiamo che non dà problemi di fitotossicità, anche quando usato ad inizio stagione. **Per i biologici il limite del rame è di 28 kg in 7 anni, per i convenzionali è di 4 kg all'anno.**

Tenderemo ad escludere i prodotti appartenenti a classi di pericolo croniche o potenzialmente pericolosi per il feto o sospettati di provocare il cancro, tra cui ricordiamo, ad esempio: **Dithianon (Delan), Tebuconazolo, Miclobutanil, Difenconazolo, Abamectina, Fluazinam.**

Anche quando ammessi per la vite nella mis. 10, queste molecole **NON** verranno consigliate nei Bollettini, poiché sono molecole che **riportano alcune delle indicazioni di pericolo più gravi.**

→ **INDICAZIONI DI PERICOLO**

I pericoli più gravi associati ai rischi a cui possono incorrere gli utilizzatori professionali, sono segnalati da **Simboli** che rappresentano un modo convenzionale per richiamare la massima attenzione dell'agricoltore. Fare riferimento a quanto descritto nei Bollettini precedenti (es. 02/2016).

I fitofarmaci sono ora suddivisi in **classi di pericolo**, che rappresentano la **natura** del pericolo, a loro volta suddivise in **categorie di gravità**.

Nel limite del possibile, nei nostri bollettini eviteremo di suggerire tutte quelle sostanze o miscele che conterranno le seguenti classi e categorie di pericolo, poiché vi sono alternative altrettanto efficaci ma meno pericolose (in rosso le classi più pericolose e che hanno maggiori limitazioni sulle fasce tampone vicino alle zone a rischio):

Classe (natura del pericolo)	Categoria (gravità) di pericolo	Frase di pericolo
Tossicità acuta	1, 2, 3	H300, H301, H310, H311, H330, H331
Tossicità acuta	4	H302, H312, H332
Corrosione cutanea, lesioni oculari, irritazione	1a, 1b, 1c, 2	H314, H318
Tossicità per gli organi	STOT SE1, SE2, SE3	(H335), H336, H370, H371, H372, H373
Lattanti		H362
Cancerogene, mutagene, riproduzione, tossiche, respiraz.ne	1a, 1b, 2	H304, H334, H340, H341, H350i, H351, H360, H361
TUTTI i p.c. che riportano	simbolo GHS06	Simbolo del "teschio"

Elenco di alcuni p.a. vietati negli USA e in altri importanti mercati esteri:

PRINCIPI ATTIVI	Nomi Commerciali (alcuni esempi)
PENCONAZOLO	Radar 10 Ec, Polak, Radar Hp, Topas 33 Sc, Topas 200 Ew, Scudex, Noidio Gold, Noidio Gold 10 Ec, Nexol 10 Wg, Topas 2,5 Wg, Visir Pencotech, Stella Ec, Vitero 200 Ew, Douro 10 Wg, Douro 100 Ec, Topas 10 Ec, Topas Combi Liquido, Radar Combi Flow.
CIPROCONAZOLO	Pro, Taaquat, Cipren 10 Wg
BENALAXIL	Galben M 8-65, Galben R 4-33.
PROPINEB	Antracol 70 Wg, R6 Pasodoble.
VALIPHENAL	Valis M
AZOXISTROBIN	Quadris, Zermat Sc, Sinstar, Amistar Ultra
BUPIRIMATE	Nimrod 250 Ew, Trinex 250 Ew
TEBUFENPIRAD	Masai 20 Wp
ABAMECTINA	Cliner, Zetor, Emectin Ec, Belpromec, Vertimec Pro, Marisol, Micromegas, Superbo, Vertimec Ec, Impero, Vasco, Berlina, Zamir 18, Rufast Advance

RISCHIO RESISTENZE INCROCIATE

Se si utilizzano troppe volte fitofarmaci con principi attivi che hanno modalità di azione simili, si rischia di selezionare ceppi di patogeni resistenti a tali fitofarmaci. Quindi è fondamentale alternare i principi attivi durante la stagione.

Si deve porre la massima attenzione all'uso di tutte le molecole, perché sempre più fitofarmaci, anche recenti, mostrano cali di efficacia non chiaramente spiegati.

Al fine di facilitarvi nella scelta dei principi attivi da alternare durante la stagione, riportiamo di seguito una tabella con le caratteristiche di alcuni principi attivi autorizzati su vite, secondo il FRAC (comitato internazionale che detta le linee guida per le azioni antiresistenza).

Legenda: Per ogni prodotto viene indicato:

- Esempio di prodotto commerciale (non esaustivo, possono esserci altri prodotti commerciali)
- Nome della molecola del principio attivo (si trova in etichetta)
- Modo di azione (**stesso modo di azione= rischio di resistenza incrociata** tra principi attivi anche diversi)
- **Max PSR/21:** massimo dei trattamenti previsti dalla Misura 10 in Lombardia. In Veneto è molto simile, segnate a parte le eventuali differenze.
- Gruppo chimico
- Commenti: si indica il livello di rischio di resistenza secondo il FRAC ed eventuali note esplicative. Prodotti con lo stesso modo di azione (MoA), sono a rischio di resistenza incrociata tra loro (indicazione **RI**) e vengono evidenziati in **giallo** i gruppi più a rischio.
- Alcuni gruppi sono evidenziati in **arancio tenue**: sono quelli per i quali sono state segnalare resistenze per certo (anche se talvolta non gravi), quindi per i quali si deve porre più attenzione.

Si suggerisce di **evitare di utilizzare più di 2-3 volte all'anno i prodotti con lo stesso Modo di Azione**, soprattutto se consecutivamente.

Alcuni dei prodotti riportati per completezza in tabella, **NON** saranno comunque suggeriti nei nostri bollettini, a causa delle loro caratteristiche (tossicologia, frasi di rischio, efficacia, rischio resistenza), oppure NON verranno consigliati, a fini precauzionali, a causa di fenomeni poco chiari di possibile ridotta efficacia segnalati in alcune zone viticole, tra cui la vicina Lugana.

Es. Prodotto commerciale	Principio attivo	Modo Azione	Max PSR/2021		Gruppo chimico	Commenti: si indica il LIVELLO DI RISCHIO che possa generarsi resistenza. RI = Rischio di resistenza incrociata	
Romeo	Cerevisane	P06			Fungal	Non conosciuto	
Limocide, Prev-Am	Olio essenziale arancio	F7				Non conosciuto	
AQ10	Ampelomyces q.					Non conosciuto	
Ibisco	Cos-Oga					Non conosciuto	
	Bacillus pumilis	BM 02				Non conosciuto	
Serenade	Bacillus subtilis	BM 02	4		Bacterial	Non conosciuto. B.s.= B amyloliquefac.	
	Laminarina	P04			Polisaccar.	Non conosciuto	
	Bicarbonato K		8			Non conosciuto	
Candidati alla eliminazione	Difenoconazole	G1	1	3	DMI	Medio R, RI	
	Myclobutanil	G1			DMI	Medio R, RI	
	Tebuconazole	G1			DMI	Medio R, RI	
	Fenbuconazole	G1			DMI	Medio R, RI	
	Penconazole	G1			DMI	Medio R, RI	
	Tetraconazole	G1			DMI	Medio R, RI	
	Flutriafol	G1			DMI	Medio R, RI	
Karathane Star	Meptyl Dinocap	C5	2		Dinitrofenili	Non riscontrata	
Nimrod	Bupirimate	A2	2	3	Idrossipirimidine	Medio R e RI	* limiti incrociati diversi tra Veneto e Lombardia
Non consigl.	Proquinazid	E1			Quinazolinoni	Medio R e RI	
Non consigl.	Pyriofenone	B6			Benziol piridine	Medio R	
Vivando	Metrafenone	B6	3	Benzofenone	Medio R		
Prosper	Spiroxamine	G2	3		Morfoline	Basso Medio R, RI, diminuita suscettibilità	
Cydely	Cyflufenamid	U06	2		Fenil Acetamidi	R solo in <i>Sphaerotheca</i>	
	Zolfo	Multisito			Inorganico	Non riscontrata	
Quadris	Azoxistrobin	C3	3	3	Qol	Alto R e RI, difficile regressione.	
Non consigl.	Pyraclostrobin	C3			Qol	Alto R e RI, difficile regressione	
Flint	Trifloxystrobin	C3			Qol	Alto R e RI, difficile regressione	
	Famoxadone	C3	1		Qol	Alto R e RI, difficile regressione	
Enervin	Ametoctradina = initium	C8	3		Triazolopirimidine	Medio Alto R	
	Benalaxyl-M	A1	3		Fenilammidi	Alto R e RI	
Ridomil gold R, Mexil oro R	M-Metalaxyl =mefenoxam	A1	3		Fenilammidi	Alto R e RI	
Zemix, Electis R	Zoxamide	B3	4		Benzamidi	Basso Medio R	
Non consigl.			2			Non conosciuto. Possibili cali di efficacia segnalati in Trentino e altre zone, tra cui Lugana	
es. R6 Albis	Fluopicolide	B5	2		Benzamidi	Non conosciuto. Possibili cali di efficacia segnalati in Trentino e altre zone, tra cui Lugana	
Mildicut, Kenkio	Cyazofamide	C4	3		Qil	Probabilmente da medio ad alto rischio. Possibili cali di efficacia segnalati in Trentino. Porre attenzione!	
Non consigl.	Amisulbrom	C4	3		Qil	Probabilmente da medio ad alto rischio	
Vari	Fosetil-Al	P 7	7	10 (8)	Efil fosfonati	Basso R. In Veneto max 8 trattamenti/anno in tot entro fine giugno	
Vari	Fosfonato di Na	P 7			Sali ac. Fosforico		
Vari	Fosfonato di K	P 7			Sali ac. Fosforico		
Forum, Quasar	Dimethomorph	H5	2		CAA	Basso Medio R, RI.	
Melody	Iprovalicarb	H5	4		CAA	Resistenze e cali di efficacia segnalati in Trentino!	
Non consigl.	Valiphenal	H5	2				
Non consigl.	Benthiavalicarb	H5	2				
Pergado	Mandipropamid	H5	2		CAA		
Zorvec	Oxathiapiprolin	F9	2		OSBPI	Medio Alto R	
	Rame	Multisito	max 4kg		Inorganico	Non riscontrata, per tutti i multisito	
Non consigl.	Cymoxanil	Unknown	3		Cianoacetamide	Basso Medio R	
Non consigl.	Metiram	Multisito	3, se formulato da solo	5	Ditiocarbammati	Non riscontrata, per tutti i multi sito	
es. Delan	Dithianon	Multisito	3*		4	Chinoni	

Es. Prodotto commerciale	Principio attivo	Modo Azione	Max PSR/2021		Gruppo chimico	Commenti: si indica il LIVELLO DI RISCHIO che possa generarsi resistenza. RI = Rischio di resistenza incrociata
REVOCATO	Mancozeb	Multisito	3*		Ditiocarbammati	*Max 5 trattamenti all'anno, considerando anche Fluazinam
Non consigl.	Folpet	Multisito	3*		Ftalimidi	
Non consigl.	Fluazinam	C5	2		Dinitrofenili	
Scala	Pyrimethanil	D1	1	2	Anilino Pirimidine	Medio R
Switch (parte)	Cyprodinil	D1	1		Anilino Pirimidine	Medio R (alto secondo PMG California)
Switch (parte)	Fludioxonyl	E2		2	Fenil Pirroli	Basso Medio R
Teldor	Fenhexamide	G3	2		Idrossianilidi	Basso Medio R (alto secondo PMG California)
Prolectus	Fenpyrazamine	G3	1		Pirazolinoni	Sconosciuto, plurisito, 17?
Cantus	Boscalid	C2	1		SDHI	Medio R (alto secondo PMG California)
	Fluxapyroxad		2		SDHI	Medio R (alto secondo PMG California)
Kenja	Isofetamid		1		SDHI	